

Il tempo del cuore

Trionfo per lo spettacolo della Scuola Interiore delle Arti tenutosi il 2 e 3 Giugno al Teatro Sociale di Novafeltria.

Un successo che ripete quello degli anni precedenti

Entusiasmo alle stelle, atmosfera elettrizzata, gioia inebriante e insieme tensioni sospirate: il sipario doveva ancora aprirsi. Poi, una volta spalancato, è stato come ricevere una ventata di energia. Anzi da lassù, sul palcoscenico del Teatro Sociale di Novafeltria, è giunta in platea una forza dirompente. Gli allievi della *Scuola Interiore delle Arti*, carichi di febbricitante entusiasmo, si sono subito imposti con naturalezza e con grinta, hanno occupato il palco come se fosse la cosa più naturale del mondo. Poi ce l'hanno messa tutta, dando il massimo, in modo sfavillante, senza mai cadute di tono, senza momenti critici tenendo un ritmo altissimo sia in espressività che in coinvolgimento. Vera-

mente non è da tutti i giorni incontrare nei ragazzi una così potente energia trascinatrice. È senz'altro questo che è saltato immediatamente agli occhi assistendo allo spettacolo finale del corso 2010/11 dal titolo *Il Tempo del cuore*. Fare qualcosa insieme credendo ciecamente in ciò che si fa e impegnandosi fino all'ultimo sprazzo di energia. Segno che i loro insegnanti hanno saputo trasmettere loro quello che è il vero senso di un'arte corale, quale è quella scenica. Testimonianza che l'intero gruppo docente ha saputo, come nella migliore arte della maieutica socratica, tirar fuori da ciascuno il massimo e farlo sentire felice mentre ciò si compie. Complimenti, tanti complimenti, perché questo è il compito più difficile, ed è stato raggiunto in pieno. Va evidenziato ancor prima di addentrarci nel lavoro. Uno spettacolo, la cui messa in scena è molto ben costruita e strutturata a dimensione di ragazzi, partendo da un testo, *Momo* di Michael Ende, che affonda le sue radici nel cuore degli adolescenti, sensibili ai discorsi e alle riflessioni sul tempo, legato ai loro sogni, illusioni, speranze, su cui imposteranno la futura esistenza. Un grande plauso dunque alla sceneggiatrice e regista Mariangela Di Pasquale, che è anche direttrice e ideatrice della Scuola, per la professionalità e l'abilità con cui ha saputo trasporre il testo sulla scena, affidando ai ragazzi parti che sembravano veramente create per ciascuno di loro. Bisogna fare anche un cenno alle scenografie, realizzate sempre dai ragazzi, alle coreografie e al canto che hanno trovato posto nel lavoro con dignità e serietà. Una parola per i costumi a cui hanno lavorato anche le mamme. Insomma per i protagonisti, (insegnanti e allievi, costumisti, coordinatori, tecnici) ma anche per il pubblico, emozioni su emozioni nelle due serate in cui la *Scuola Interiore delle Arti* di Novafeltria ha presentato il lavoro di quest'anno. Si è chiuso l'anno scolastico anche per questa Scuola, sostenuta dall'Amministrazione comunale, che raccoglie ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori e coinvolge famiglie e amici, tutti pienamente soddisfatti, vivendo un clima di grandissima serenità e gratitudine. Scuola che nel momento finale, quello più appariscente e scoppiettante, raccoglie i frutti di un lungo e accurato impegno iniziato a ottobre del 2010. Anche se, va detto, che per molti dei ragazzi essa è ormai un luogo familiare, perché la frequentano da ben quattro anni, da quando cioè è stata creata. Esperienze poi ce n'erano state ancora prima e



proprio queste hanno condotto alla nascita dell'Associazione, che porta lo stesso nome della Scuola. Obiettivi primari: aiutare bambini e ragazzi a superare difficoltà e insicurezze acquisendo autostima e fiducia; riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità. Le lezioni fondamentali riguardano la socializzazione, l'esplorazione delle emozioni e la nascita di un "Cerchio di amici". Alle sessioni sono affiancate le varie discipline artistiche: Teatro, Cinema, Danza, Canto, Pittura. Perché è risaputo che, attraverso le arti, si compie una ricerca all'interno del proprio io e che questo, una volta emerso, può confrontarsi con gli altri e raggiungere una crescita fruttuosa per l'individuo. E tutti ne sono consapevoli, basta sentire le parole compiaciute dei genitori e leggere sui loro volti l'appagamento e lasciarli raccontare dell'infinita condivisione e sostegno. Da quest'anno la Scuola è accreditata presso la S.I.C.O.O.L, Associazione Nazionale di Categoria Professionale e ciò offre agli studenti delle scuole superiori un percorso formativo che dà accesso a due tipi di formazioni e relativi Diplomi: di *Operatore artistico* in caso di **percorso triennale**, di *Operatore artistico-sociale* in caso di **percorso quinquennale**.

Sceneggiatura e regia: Mariangela Di Pasquale

Coordinamento tecnico: Antonio Minuzzo

Coordinamento artistico: Eliana Lion

Actor Coaching: Roberto Romagnoli

Assistente di scena: Pamela Rosati

Scenografie: Anna e Chiara Zuccali

Coreografie: Marina Manfredi

Direzione coro: Catia Gianessi

Costumi: Laura Bartolini, Lorena Fabbri, Claudia Rossi, Fiorella Biondi, Flora Busto.

Oggettistica e scenotecnica: Gabriele Cesarini e Bruno Valentini

Educazione alla dizione: Ginetta Grandi



Associazione Scuola Interiore
Via Ca' del vento 225, Novafeltria.
0541.926340 - 347/5127233
www.scuolainteriore.org
info@scuolainteriore.org



Cosa dicono gli allievi della loro Scuola

Ospitiamo con grande piacere gli articoli scritti da alcune allieve della Scuola interiore delle Arti, scusandoci con loro se per motivi di spazio abbiamo dovuto procedere a dei tagli, ma lo abbiamo fatto per poterli inserire tutti. Comunque abbiamo cercato di rispettare il senso delle loro profonde e sentite considerazioni. A me la Scuola Interiore ha dato tanto, sempre. E' una famiglia, un luogo sicuro, rasserenante, in cui la cosa più importante diventi tu, solamente tu. (...) Andando alla Scuola Interiore ci si può sentire parte di un'unità, mai giudicati, sempre ascoltati e capiti. Amo andarci, amo sentire il profumo dell'amicizia che scorre tra ognuno di noi, amo sentirmi viva, vera. Lì si può essere se stessi, sentirsi su un altro pianeta, un pianeta più a contatto con il cuore, un pianeta di serenità e amicizia. Sono cresciuta con la Scuola Interiore, mi ha accompagnata per tutta la mia adolescenza e sta continuando a farlo tuttora... (...) Ogni ringraziamento non sarebbe mai abbastanza.

Francesca Cumbo

Come ogni viaggio anche questo è giunto al termine e come ogni percorso ha lasciato in noi un ricordo indelebile, una maturazione permanente. Lacrime, gioia e dolore, queste sono le parole con cui sento di poter descrivere la Scuola Interiore delle Arti: un percorso formativo, un percorso di conoscenza interiore, un viaggio di vita. Bambini, ragazzi e adulti tutti insieme in un unico cuore, in un'unica essenza. "L'uomo trova se stesso nell'identificazione con i propri simili, l'uomo trova il proprio essere nell'unione con gli altri, l'uomo è insieme e non individualmente. Di tutte le cose che la vita procura per ottenere un'esistenza felice, la più grande è l'amicizia". (Epicuro)

Lucia Cesarini

Il percorso all'interno della Scuola Interiore delle Arti in questi anni è stato semplicemente fantastico. Non ci sono parole giuste per descriverlo, perché ogni parola mi sembra insufficiente. Però, penso che la parola fantastico racchiuda tutti gli aggettivi più belli. (...) La Scuola è, ed è sempre stata, per me, un posto magico, un posto sicuro e al riparo da tutto. Un posto in cui sono potuta sempre essere me stessa con la sicurezza di non essere mai giudicata e la certezza di essere amata ed accettata proprio così come sono! Con il mio bel bagaglio di pregi e di difetti. Grazie agli insegnanti e alle arti riesco a scoprire me stessa, riesco ad accettarmi e ad amarmi così come sono. Perché quello che insegna la Scuola è che ognuno è perfetto così com'è! (...)

Veronica Travaglini

Parlare di emozioni è sempre difficile, (...) un qualsiasi vocabolo usato sembra essere insignificante rispetto al significato. Specie quando si comincia a conoscere quello che è il dedalo di emozioni umane, distinguendole, convivendoci, apprezzandole. Vivendole. Sembra scontato, ma c'è un motivo se è posto a fine elenco. Ed è che molte persone spesso dimenticano di viverle. Le ignorano, le nascondono, si limitano a prenderne atto, ma non a fargli prendere corpo. (...) Le emozioni diventano ombre (...). Il loro colore si spegne, come l'arcobaleno della loro disarmante varietà di sfumature. (...) Forse è per questo che il simbolo della Scuola interiore è un arcobaleno. (...) a simbolo della tranquillità che vuole portare alle persone che vi aderiscono (...) a simbolo dell'armonia che si può ottenere quando tutti lavorano per lo stesso obiettivo. La Scuola Interiore è questo: (...) riuscendo a far scoprire noi stessi e gli altri (...) e insegnandoti a vivere la tua emotività, permettendoti di vivere davvero (...) e non semplicemente di limitarti a respirare per sopravvivere.

Anna Paola Bianchi

La Scuola Interiore delle Arti non è una scuola normale ma una scuola di vita, (...). In essa, (...) ho scoperto parti di me che altrimenti sarebbero rimaste celate. Ho imparato a fidarmi delle mie capacità, dei miei sogni, di me stessa. Come me, ogni persona che ne è venuta a contatto, l'ha fatto. L'insegnamento più grande è appunto la fiducia in sé. Facile a dirsi, (...). Invece no. La vita ci mette continuamente alla prova, le persone intorno a noi cercano di scoraggiarci ed è davvero difficile ricordarsi di vivere per come si è davvero, se non si hanno armi con cui combattere le difficoltà a cui siamo sottoposti. La Scuola mi ha donato queste armi attraverso forti emozioni, risate e lacrime. (...) Non è per niente facile (...) trovare così tante persone che ti supportano, ti accettano per come sei e di cui puoi fidarti ciecamente. Alla Scuola io le ho trovate ed è per questo che la ritengo una delle cose migliori che mi potessero capitare. Porterò sempre con me ciò che ho imparato (...), che mi ha fatto crescere e mi ha arricchita. Grazie Scuola Interiore!

Fabrizio Erika

Rita Giannini

Fotografie Renato Bindi

radio **R**ecord

FM 93.7 - 97.9 - 93.5 www.radiorecord.com

